

Serata Montepulciano nelle giornate dell'arte

► Protagonista
a Bologna fiera
il re dei vini abruzzesi

L'INIZIATIVA

Il Montepulciano d'Abruzzo protagonista anche a Bologna nella settimana di Arte fiera, accanto ai grandi dell'arte contemporanea. È stata la tappa più recente della campagna di comunicazione del re dei vini regionali. Durante la manifestazione, di fronte a un pubblico di appassionati, esperti ed artisti, si è sviluppato un dibattito sulle connotazioni artistiche dei vini, che partendo dalla provocazione «Ma il vino è arte?», è arrivata a mostrare i due aspetti del legame: da una parte molti sono gli artisti che hanno omaggiato il vino, sia inserendolo come protagonista delle loro nature morte, sia nei loro ritratti. Un esempio per tutti è Paul Cézanne, nei Giocatori di carte o nel Bevitore. Un altro autore citato è Francine van Hove nel celebre Lydia con il bicchiere di vino.

Altro aspetto del dibattito è stato che il vino dà emozioni, e quindi in questo è da considerare a pieno una forma d'arte.

In un intervallo di ristoro la platea ha potuto assaggiare ed apprezzare il Montepulciano d'Abruzzo in una degustazione ad arte.

Nella seconda parte della serata il discorso si è allargato su arte ed etica, come aspetti che aiutano comprendere cosa voglia dire creare un vino.

Sul tema arte ed etica è intervenuto il noto critico Achille Bonito Oliva, che ha ricordato come «l'arte è sempre frutto di responsabilità, di scelte personali, così anche la critica. La responsabilità richiama il tema dell'etica. Per questo dico che oggi l'arte può avere un ruolo in questo vuoto morale, politico, economico, finanziario. Credo che in questo senso ci siano, più che movimenti, singoli artisti cominciando da Joseph Beuys che si è posto il problema però attraverso lo specifico, non dimettendo l'arte; l'artista non si dimette da sé, non fa il politico, ma fa politica attraverso l'arte».